

A.C. SERVICE ESTENSE SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di AUTOMOBILE CLUB FERRARA Società unipersonale

Sede in VIA PADOVA 17 -44122 FERRARA (FE) Capitale sociale Euro 26.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Relazione sul Governo Societario

(EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Signori soci,

il presente documento costituisce la relazione sulla gestione elaborata dal Consiglio di Amministrazione, integrata con la Relazione sul Governo Societario, contenente il Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti integrativi di governo societario, come previsto dal Regolamento di Governance delle società partecipate, che l'Ente proprietario, Automobile Club Ferrara, ha adottato, ai sensi dell'art.10, comma 1 bis, del decreto legge n.91/2018, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2018.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato positivo di € 79.677, che, confrontato con il risultato dell'esercizio precedente di € 47.647 evidenzia un aumento di € 32.034 (+67%).

Prima di esaminare dettagliatamente i valori più rilevanti del bilancio 2024 si illustra l'andamento complessivo della attività svolta dalla società nel corso dell'anno appena trascorso.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il 2024 è stato ancora un anno di crescita moderata per l'economia italiana. Le proiezioni sull'andamento del PIL lo danno in aumento ma in misura inferiore agli anni precedenti, con valori positivi determinati dalla domanda estera mentre la domanda interna ha segnato un andamento negativo.

Per quel che concerne il settore di attività in cui è collocata la nostra società, si segnala che la stessa ha mantenuto buoni livelli di produttività nel settore delle pratiche automobilistiche, nelle quali la clientela è prettamente privatistica. Ha ampliato la rosa dei servizi offerti nel settore inerente alle patenti, garantendo assistenza anche in tutti gli adempimenti che comportano l'accesso tramite SPID e l'elaborazione di documentazione digitalizzata. È riuscita a mantenere una buona redditività dell'area di sosta nonostante le problematiche dirette e l'uso del mezzo sia generalmente ridotto anche per l'oscillamento del costo del carburante.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	430.464	422.015
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	77.219	73.572
Margine operativo netto (MON o Ebit)	73.222	70.462
Utile (perdita) d'esercizio	79.677	47.643
Attività fisse	900	2.897
Patrimonio netto complessivo	405.937	326.259
Posizione finanziaria netta	757.828	620.582

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2023
Valore della produzione	465.726	451.823
Margine operativo lordo	77.219	73.572
Risultato prima delle imposte	110.668	68.983

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, si riportano di seguito le tabelle di sintesi che espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per grado di smobilizzo, per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Posta la natura di società "in house", le cui attività sono affidate direttamente dall'Automobile Club di Ferrara in ragione del contratto di servizio, sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione utilizzati dall'Ente.

Principali dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2023	31.12.2023	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	900	2.897	
Immobilizzazioni finanziarie	52	52	
Totale Attività fisse	952	2949	
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino		0	
Crediti verso clienti	59.864	70.751	
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	1.103		
Crediti v/erario	1.665	1.606	
Imposte anticipate	3.526	2.400	

Disponibilità liquide	757.873	620.768	
Ratei e risconti	893	681	
Totale Attività correnti	824.924	696.206	
TOTALE ATTIVO	825.876	699.155	
PATRIMONIO NETTO	405.937	326.259	
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi di quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	167.449	156.008	
Altri debiti a medio e lungo termine			
Totale passività non correnti	167.449	156.008	
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori	54.893	55.913	
Debiti tributari	18.690	12.013	
Debiti verso società controllate			
Debiti previdenziali	11.079	13.404	
Altri debiti a breve	167.828	135.558	
Ratei e risconti passivi	0	0	
Totale Passività Correnti	252.490	216.888	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	825.876	699.155	

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi alla struttura del bilancio della Società; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,97, incrementato rispetto all'esercizio precedente (0,87). Tale indice risulta sicuramente positivo, tenuto conto che l'unica voce che costituisce le passività non correnti è costituita dai fondi per quiescenza del personale.

L'indice di liquidità segnala la capacità della Società di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo. Tale indicatore (attività a breve al netto delle passività a breve) è pari a 3,27 (3,21 nel 2023, 2,94 nel 2022, 2,82 nel 2021;1,86 del 2020).

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2024	31/12/2023
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	770.937	698.474
- Passività Operative	419.939	372.896
Capitale Investito Operativo netto	350.998	325.578
Impieghi extra operativi	893	681
Capitale Investito Netto	351.891	326.259
FONTI		
Mezzi propri	351.891	326.259
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	351.891	329.259

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale per aree funzionali emerge che l'intero capitale investito è coperto da mezzi propri e pertanto la società non ha alcuna forma di indebitamento.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	405.037	323.362
Quoziente primario di struttura	451,04	112,62
Margine secondario di struttura	572.486	479.370
Quoziente secondario di struttura	637,10	166,67

Il margine di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. La Società ha un margine di struttura ampiamente positivo, che significa che il capitale proprio è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti rappresentati dalle attività immobilizzate. Con un margine primario già ampiamente positivo, il secondario non può che essere ancora maggiore.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	430.464	422.015	8.449
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	33.910	29.564	4.346
Valore della produzione operativa (VP)	464.374	451.579	12.795
Costi esterni operativi	177.187	166.486	10.701
Costo del personale	190.842	182.618	8.224
Oneri diversi tipici	19.126	28.903	(9.777)
Costo della produzione operativa	387.155	378.007	9.148
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	77.219	73.572	3.647

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.997	3.110	887
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	73.222	70.462	2.760
Risultato dell'area finanziaria	37.219	58	37.161
Risultato corrente	110.441	70.520	39.921
Rettifiche di valore di attività finanziarie Componenti straordinari	227	(1.537)	1.764
Risultato prima delle imposte	110.668	68.983	41.685
Imposte sul reddito	30.991	21.340	9.651
Risultato netto	79.677	47.643	32.034

Il valore della produzione espone un totale di € 464.374 rispetto a 451.579 dell'esercizio precedente, segnalando in valore assoluto un incremento di € 12.795.

I costi della produzione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente (€ 9.148), come somma algebrica dei maggiori costi per servizi e nel costo del personale e dei risparmi negli oneri diversi di gestione.

L'aumento dei ricavi superiore all'aumento dei costi determina un incremento della differenza tra valore e costi della produzione che si attesta a € 73.449 contro € 68.925 del 2023 con un aumento di € 4.524.

L'utile netto ammonta ad € 79.677 dopo l'iscrizione delle imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 30.991.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analizzando più in dettaglio le componenti economiche si evidenziano le seguenti voci:

1) Ricavi

La voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta a € 430.464, in costante aumento rispetto agli esercizi precedenti (2023 € 422.015 = +€ 8.449 =+2%) per somma algebrica tra le attività in cui si sono verificati incrementi come il disbrigo pratiche (€ 11.284 = +4,41%), la gestione dell'ufficio soci (€ 2.113) e dai compensi per riscossione tasse automobilistiche (€ 2.695), parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi dell'area di sosta (€ -7.704).

Gli altri ricavi e proventi sono pressoché invariati (€ 64).

2) Costi :

I costi di produzione ammontano, al netto delle poste straordinarie, a € 392.277, in leggero aumento (+ 9.379€ = + 2,45 %) rispetto ai € 382.898 dell'esercizio precedente.

Si possono evidenziare, per gruppi generali, le seguenti voci di costo:

Costi per servizi € 134.622 a fronte di € 125.838 dell'esercizio precedente (€ +8.784 = + 6,98%), per somma algebrica tra voci nelle quali si evidenziano incrementi ed altre nelle quali si sono verificati risparmi di spesa.

Costi per il personale € 190.842
di cui € 137.825 personale dipendente
€ 40.390 per oneri sociali
€ 12.627 per accantonamento TFR e altri costi

Il costo del personale risulta in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ultimo rinnovo contrattuale che ha adeguato le retribuzioni. Si rammenta che la società, preso atto dei buoni andamenti produttivi, ha acquisito una risorsa con contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 01.03.2022.

Godimento di beni di terzi per € 42.565 derivanti dal contratto di locazione sottoscritto con la parrocchia di S. Stefano, proprietaria dell'area occupata dall'omonimo parcheggio, dal contratto di locazione con l'Automobile Club Ferrara per i locali ad uso ufficio, dalla acquisizione in noleggio operativo di una fotocopiatrice

multifunzione, nonché dal rimborso di quota parte del nuovo software per le pratiche auto.

Compensi agli organi sociali € 22.000.

Ammortamenti € 1.997.

Oneri diversi di gestione € 20.251 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ed oneri possono essere così evidenziati:

Imposte sul reddito dell'esercizio € 30.991 date dalla somma algebrica tra le imposte correnti € 32.117 e le imposte differite e anticipate di € - 1.126.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2024 la società non ha effettuato investimenti in beni materiali o immateriali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società svolge attività di servizi nel settore delle pratiche automobilistiche, per le quali le procedure sono fissate direttamente dal Ministero dello Sviluppo Economico. Pertanto la stessa non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo, sebbene ponga molta attenzione alla modificazione ed il miglioramento dei processi e della gestione dell'impresa, finalizzate all'efficientamento del servizio offerto e delle condizioni di lavoro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La nostra società è interamente posseduta dall'Automobile Club Ferrara, per conto della quale viene gestito l'ufficio soci, l'assistenza automobilistica, la riscossione delle tasse auto, nonché la collaborazione con l'ufficio amministrazione e l'area di sosta in qualità di subconcessionaria.

I rapporti intercorsi con l'Ente che controlla la società sono stati i seguenti nel corso del 2024:

- tra i ricavi del bilancio di esercizio figurano:

Gestione Ufficio Soci	65.203
Assistenza tecnica amministrativa	25.000
Rimborsi spese attivi	708
Totale Ricavi da A.C. Ferrara	90.911

- tra i costi del bilancio di esercizio figurano:

Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut.	3.203
Affitto beni strumentali	33.920
Rimborso spese riscaldamento	2.110
Rimborso oneri gestione assistenza	18.009
Rimborso imposte deducibili	1.538
Rimborso spese acqua	105
Rimborso spese telefoniche	1.120
Prestazioni di servizio	16.000
Rimborso spese sw	5.799
Rimborso spese varie	3.632
Totale costi vs. A.C. Ferrara	85.436

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La nostra società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie od interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non sono state acquisite o vendute azioni o quote di cui sopra, sia direttamente che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società non utilizza strumenti finanziari.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Le attività e passività sono tutte a breve termine, la società inoltre ha forte liquidità disponibile pertanto non vi sono rischi di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale si auspica che l'attività possa continuare con i volumi di lavoro finora prodotti.

Non si prevedono difficoltà a livello finanziario e, a livello economico, la società sta mettendo in atto tutte le misure necessarie al raggiungimento dell'equilibrio fra costi e ricavi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO.4, D.LGS. 175/2016

contenente

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo

unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29 marzo 2019** che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. Definizioni

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il

documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica dei rapporti con l'Ente pubblico controllante.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

marginale di tesoreria, margine di struttura, margine di disponibilità, indice di liquidità, margine operativo lordo (MOL), risultato operativo (EBIT), Return on equity (ROE), Return on investment (ROI), Return on sales (ROS).

I suddetti margini e indici di bilancio, nonché il loro andamento nel triennio, sono in grado di fornire un quadro complessivo sullo stato di benessere economico e finanziario della società ed eventuali evoluzioni negative possono essere utilizzate quale segnale di allarme, da approfondire ed indagare, per la possibile presenza di una crisi.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

- Giorni pagamento fornitori (Debiti verso fornitori/Acquisti x 365)

2.3. Altri strumenti di valutazione.

La Società ha individuato quali altri strumenti di valutazione il monitoraggio del rapporto con l'ente pubblico controllante, ovvero:

- Situazione contrattuale con l'ente controllante;
- Ricavi e costi intercorsi con l'ente controllante.

L'Organo amministrativo della società non ritiene necessari ulteriori strumenti di valutazione.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere situazioni periodiche in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto dal Regolamento di Governance delle Società Controllate adottato dall'Automobile Club Ferrara, Ente Controllante.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 29 marzo 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La società è stata costituita nel 1990 con l'intento di svolgere servizi strumentali per l'Ente proprietario. La stessa infatti *“svolge i compiti che le vengono affidati dagli enti pubblici soci nell'ambito degli scopi dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I. - Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti), la cui Federazione a norma del proprio Statuto rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti. La Società, riceve affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto, ed ha ad oggetto, anche contestualmente, la*

1) *AUTOPRODUZIONE DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI all'Automobile Club:*

2) *PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE dell'automobilismo italiano, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi".*

La società, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, svolge le attività demandate dall'Automobile Club Ferrara nel contratto di servizio e relative alla gestione integrale dell'Ufficio Soci dell'Ente, alla gestione dell'area di sosta di Piazza S. Etienne, alla gestione dell'attività di assistenza automobilistica, alla riscossione delle tasse automobilistiche ed alla collaborazione con l'ufficio amministrazione dell'Ente.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente: l'Automobile Club Ferrara è Socio Unico, pertanto con quota pari al 100% ed il capitale versato è di € 26.000.

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 19 aprile 2024, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

Russo Amedeo – Presidente;

Rava Catia – Componente – Amministratore Delegato;

Melpignano Donata Maria Teresa – Componente;

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco unico al quale è affidata anche l'attività di revisione. Il Sindaco è stato nominato con delibera assembleare in data 19 aprile 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

Dott. Giuliani Fabio

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

4 dipendenti a tempo indeterminato.

Si rammenta che la Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a suo tempo, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione: nello specifico la comunicazione è stata negativa.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Margine di tesoreria	413.490	479.318	572.434
Margine di struttura	272.608	323.362	405.037
Margine di disponibilità	416.370	478.637	571.541
Indice di liquidità	293%	321%	327%
Margine operativo lordo (MOL)	55.611	73.572	77.219
Risultato operativo (EBIT)	51.453	70.462	73.222
Return on equity (ROE)	10%	15%	20%
Return on investment (ROI)	10%	15%	21%
Return on sales (ROS)	13%	17%	17%

6.1.2. Valutazione dei risultati – indici e margini significativi

- Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve termine quali cassa, conti correnti e crediti commerciali entro i 12 mesi; Un margine > 0 indica che le liquidità immediate e differite sono sufficienti a coprire i debiti a breve termine;
- Il margine di struttura misura la capacità del capitale proprio a coprire il fabbisogno durevole. Un indice positivo esprime moderati livelli di rischio finanziario;
- Il margine di disponibilità misura la capacità dell'azienda di soddisfare le passività correnti con l'attivo circolante;
- L'indice di liquidità indica la percentuale di copertura dei debiti a breve con le attività liquide;
- Il margine operativo lordo (MOL) misura la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa con la propria attività operativa;
- Il risultato operativo (EBIT) rappresenta il risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte;
- Il Return on equity (ROE) esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio;
- Il Return on investment (ROI) esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali;

- Il Return on sales (ROS) esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi;

6.1.2. Esame degli indicatori prospettici

	2024	OBIETTIVO
Giorni pagamento fornitori	40	40

L'obiettivo è l'ulteriore riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori quale ottimizzazione della gestione organizzativa dell'ufficio. Si evidenzia l'obiettivo è stato raggiunto

6.1.3. Altri strumenti di valutazione

- La società opera sulla base delle attività ad essa affidate dall'Ente controllante, come da contratto di servizio. In ottemperanza al disposto dell'art.10, comma 1 bis, del decreto legge n.91/2018, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2018, l'Ente controllante ha adottato il Regolamento di Governance delle società controllate ed il Regolamento disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo, che la società ha recepito.

Con riferimento al contenimento della spesa l'Ente ha approvato gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, anch'essi recepiti dalla società.

- tra i ricavi del bilancio di esercizio figurano:

Gestione Ufficio Soci	65.203
Assistenza tecnica amministrativa	25.000
Rimborsi spese attivi	708
Totale Ricavi da A.C. Ferrara	90.911

- tra i costi del bilancio di esercizio figurano:

Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut.	3.203
Affitto beni strumentali	33.920
Rimborso spese riscaldamento	2.110
Rimborso oneri gestione assistenza	18.009
Rimborso imposte deducibili	1.538
Rimborso spese acqua	105
Rimborso spese telefoniche	1.120
Prestazioni di servizio	16.000
Rimborso spese sw	5.799
Rimborso spese varie	3.632
Totale costi vs. A.C. Ferrara	85.436

6.1.4. Valutazione dei risultati.

Gli indicatori e i margini sono tutti positivi.

7. Conclusioni

Dai dati di bilancio della Società e dagli indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico derivanti dalle elaborazioni illustrate, effettuate in ossequio al disposto dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 non emerge alcun rischio di crisi aziendale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per il reclutamento del personale non dirigenziale;	

Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato : -Codice di Comportamento dei Dipendenti; - ha adottato un proprio PTPC espressamente destinato alla società di servizi	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

26 marzo 2025

L'Organo Amministrativo

Dott. Amedeo Russo

Dott.ssa Donata Maria Melpignano

Rag. Catia Rava